

I Santi Martiri Felice e Fortunato

commercianti vicentini, si trovavano nella città di Aquileia quando furono scoperti in un bosco a pregare.

Era in corso la persecuzione di Diocleziano, negli anni 303-304.

Condotti davanti al prefetto Femio, dichiararono con fermezza la loro fede cristiana.

Vennero sottoposti a torture e quindi decapitati presso il fiume Natisone.

Le loro spoglie furono divise tra Vicenza e Aquileia.

Il corpo di San Felice e il capo di San Fortunato, dopo la permanenza a Grado e a Malamocco, seguirono il trasferimento della sede vescovile a Chioggia nel 1110 e sono conservati nella cattedrale in un'urna preziosa.

La loro festa viene celebrata l'11 giugno.

Ai Santi Patroni Martiri Felice e Fortunato la città e diocesi di Chioggia affidano il loro cammino di fede, speranza, carità.

E' stata preparatoauna nuova immaginetta dei Santi Martiri, che riporta sul retro la presente nota biografica.



Oggi alla Messa delle ore 10,15 sono invitati in particolare i ragazzi di Prima Elementare e i loro genitori. Proprio con loro inizierà il nuovo cammino di iniziazione cristiana il prossimo anno.

Conclusione Anno pastorale in Parrocchia: Adulti, giovani e famiglie

Andremo nella casa di Sant'Anna Venerdì 14 giugno dalle ore 18,30.

Sono invitati tutti i parrocchiani, in particolare coloro che partecipano in vari modi alle attività parrocchiali:

Consiglio pastorale e affari economici, ministri della Comunione, catechismo dei ragazzi e adulti, pulizie e vigilanza della Cattedrale, segreteria, Centro Parrocchiale, Amici Santo Volto, famiglie, carità, missione, ecc.

Ciascuno veda di accordarsi per il trasporto in macchina, ed eventualmente prenda contatto con Paola Bellemo.

La cena sarà condivisa con quanto ciascuno vorrà portare. Si consiglia di fare riferimento ugualmente a Paola.

Nel mese di Giugno anche la Messa delle ore 18 viene celebrata

in Cattedrale, normalmente in Cappella dell'Eucaristia

Orario Sante Messe in Cattedrale Festivo

ore 10.15 -12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

ore 8: **Santa Messa Capitolare** con Lodi e Ora Media
ore 17.30: **Rosario** - ore 18: **S. Messa**

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 10.30 alle 11.45

Giovedì 27 giugno con gli **Amici del Santo Volto**, viaggio alla **casa Madre di San Fior**.



VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

www.cattedralechioggia.it

Domenica 9 Giugno 2013

10ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lo sguardo che salva



Lo sguardo di Gesù incontra la mamma di Naim che accompagna al sepolcro il figlioletto morto. Gesù ha compassione di lei. Gesù è questa vicinanza, questa com-passione: Egli porta con sé, su di sé, il dramma e il peso della nostra vita, del nostro dolore e della nostra morte.

Gesù è vita. Egli ridona il figlio vivo a sua madre. Noi, giovani o maturi o anziani, siamo vittime di sconfitte che ci

portano alla morte del cuore. La compagnia di Gesù, incontrato nel sacramento, nella preghiera e nella carità dei fratelli, ci ridona vita.



Festa dei Santi Patroni Martiri Felice e Fortunato

Lunedì 10 Giugno 2013

ore 18.45 **Primi Vespri solenni**

Martedì 11 Giugno 2013

ore 8 Santa Messa capitolare
ore 9.30 Santa Messa con le comunità dell'Unità pastorale di San Giacomo, Santi' Andrea Filippini, San Domenico

ore 11 Santa Messa con le comunità della Cattedrale, Salesiani, Borgo San Giovanni

ore 18 **Processione** con le Statue dei Santi Patroni da Piazzetta Vigo

ore 19 **Concelebrazione della Messa pontificale presieduta dal Vescovo Adriano**

Partecipano le autorità e tutto il popolo di Dio

La statua della **Maria Assunta** risplende in Cattedrale da tre secoli e mezzo. E adesso si vede!

E' tornata a casa. Dopo alcune settimane dedicate a un meticoloso e attento restauro la statua della Madonna Assunta, che dà il titolo alla nostra Cattedrale, è stata riposizionata nella parete alta del presbiterio, da dove domina l'intera navata. Misura circa un metro e mezzo, e il suo volto è contornato dall'aureola.

Non solo è stata ripulita e restaurata, ma ora viene illuminata da due faretto concentrici che la circondano di un'aureola. Così viene descritta l'opera prima e dopo il restauro:

Prima del restauro

Composta da tre pezzi di legno leggero incollati, sul retro è stato inserito un perno per l'aggancio dell'opera al catino absidale della Chiesa.

La scultura presentava depositi di polvere e fumo che alteravano i colori



originali della superficie dorata e dipinta, soprattutto nel viso e nelle mani della Madonna e nel pannello orizzontale.

L'aureola di metallo dorato era ampiamente ossidata.

Intervento di restauro

L'immagine è stata rimossa attraverso un braccio meccanico e portata in una sala del Museo diocesano. Pulita attentamente con appositi solventi

dai depositi di polvere e da altri interventi inadeguati, i colori e l'oro sono stati ripristinati, con l'aggiunta di prodotti antitarlo. Anche l'aureola è stata consolidata e ridorata con foglia d'oro.



Mercoledì 29 maggio Papa Francesco ha iniziato il **nuovo ciclo di catechesi sulla Chiesa.**

Egli ha detto:

"La Chiesa è famiglia in cui si ama e si è amati. Ancora oggi qualcuno dice: 'Cristo sì, la Chiesa no'. Come quelli che dicono 'io credo in Dio ma non nei preti'.

Ma è proprio la Chiesa che ci porta Cristo e che ci porta a Dio. Chiediamo al Signore, in modo del tutto particolare in quest'Anno della fede, che le nostre comunità, tutta la Chiesa, siano sempre più vere famiglie che vivono e portano il calore di Dio".



Adorazione eucaristica: a Roma, nella nostra Cattedrale, in tutto il mondo



Il Vescovo Adriano dà la benedizione eucaristica in Cattedrale

Per un'ora, dalle 17 alle 18 di Roma, Domenica 2 giugno, Festa del Corpus Domini, tutto il mondo cattolico - nelle cattedrali, nelle basiliche, nelle parrocchie e anche laddove la Chiesa è perseguitata - si è unito con Papa Francesco per un'adorazione eucaristica planetaria.

Un evento senza precedenti.

Questa adorazione eucaristica è stata indetta espressamente per tutti coloro che soffrono, perché «la preghiera della Chiesa e la sua attiva opera di vicinanza - recita l'intenzione del Pontefice - sia loro di conforto e di sostegno nella speranza, di forza e audacia nella difesa della dignità della persona». Ed è stata indetta anche per la Chiesa, perché sappia ascoltare il «silenzioso grido» di chi soffre e, «tenendo lo sguardo fisso su Cristo crocifisso, non dimentichi tanti fratelli e sorelle lasciati in balia della violenza».

La celebrazione si è aperta con la proclamazione del **Credo, Domine** composto per l'Anno della fede.

I silenzi per l'adorazione sono stati intervallati da brevi letture tratte dal capitolo 6 del vangelo di Giovanni, da preghiere composte dai Pontefici Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, dalle invocazioni e da tre canti: Tu, fonte viva, Ubi caritas et amor, Sei tu, Signore, il pane.

Poi il Tantum ergo ha preceduto l'orazione e la benedizione conclusiva del Papa a Roma e del nostro vescovo Adriano a Chioggia. Conclusione con il canto dell'antifona mariana Salve, Regina.

Alla celebrazione, collegati in un'invisibile rete di preghiera, hanno aderito Conferenze episcopali, diocesi, parrocchie, ordini e congregazioni religiose, specialmente i monasteri di clausura, movimenti e associazioni. E' impossibile stabilire il numero esatto dei partecipanti.

E' stata scelta l'espressione **Un solo Signore, una sola fede** per dare significato a questo evento e testimoniare il senso di profonda unità che lo ha caratterizzato, tanto che c'è motivo di definirlo storico».

Su Nuova Scintilla ampio servizio fotografico sull'Ora di adorazione e sulla Processione eucaristica del giovedì precedente.